

La struttura nel Bresciano Nuova mossa del ministro **Brambilla**: denuncia per eventuali maltrattamenti e per i riflessi sull'immagine del Paese

«Beagle e vivisezione, danno al turismo»

MILANO — Una questione di sostanza e una questione di immagine: l'allevamento di cani Green Hill di Montichiari (Brescia), dove migliaia di cuccioli vengono cresciuti per essere ceduti a laboratori scientifici, non solo viola la dignità dei migliori amici dell'uomo ma danneggia anche l'immagine dell'Italia, paese turistico per eccellenza e dunque esposto al giudizio degli stranieri. **Michela Vittoria Brambilla** apre un nuovo fronte nella sua personale battaglia contro il canile finito nel mirino degli animalisti che due settimane fa a Montichiari hanno messo in atto anche una simbolica occupazione della Green Hill.

Il **ministro del Turismo** ieri mattina ha infatti depositato un esposto ai carabinieri e alla procura di Brescia con il quale chiede di indagare per il reato di maltrattamento di animali e di verificare la corretta applicazione della normativa europea sulle regole igienico sanitarie degli allevamenti. I cani custoditi nell'azienda di Montichiari (circa 2.000, tutti di razza Beagle, ritenuta la più indicata per gli esperimenti di natura scientifica) sono infatti custoditi in un ambiente sterile, sempre sotto luce artificiale in cui ogni esemplare ha a disposizione solo pochi metri quadrati e non può mai né uscire all'aria aperta né entrare in contatto con altri cani. Tutto questo perché la multinazionale Marshall, proprietaria della struttura di Montichiari, deve garantire la perfetta salute dei beagle alle case farmaceutiche a cui vende i suoi cani, destinati alla vivisezione. Nel paese della Bassa Bresciana, invece, non viene effettuato alcun tipo di esperimento: i cuccioli, generalmente dopo otto mesi dalla nascita, vengono

spediti in laboratori di tutto il mondo. «Trattasi di circostanza — scrive il ministro **Brambilla** nella denuncia — che al di là della sua intrinseca gravità offende il sentimento di amore e di rispetto per gli animali e per i loro diritti e produce un gravissimo pregiudizio all'immagine del nostro Paese —. Il maltrattamento degli animali, anche quelli destinati alla sperimentazione «in vivo» trasmette un'immagine del tutto negativa del nostro Paese, depotenziandone l'appeal turistico». La rappresentante del governo chiude il suo esposto auspicando un intervento rapido delle autorità «anche di natura cautelare», vale a dire la chiusura in tempi stretti della Green Hill. Il fronte giudiziario, come detto, è il secondo aperto da **Michela Vittoria Brambilla** contro la struttura bresciana; il ministro pochi giorni fa aveva annunciato la presentazione di un emendamento di legge che, se recepito, avrà come effetto l'immediato stop all'allevamento di cani da destinare alla vivisezione. La strada giudiziaria, invece, si presenta piuttosto in salita. Anche pochi giorni fa i responsabili della Green Hill hanno ripetuto di lavorare nel perfetto rispetto della normativa italiana ed europea; il sindaco di Montichiari Elena Zanola, che si è dichiarata contraria all'uso di animali per esperimenti scientifici, aveva sempre una decina di giorni fa spedito i vigili per un controllo nei capannoni dell'allevamento. L'ispezione si era conclusa senza nemmeno un euro di sanzione per la Green Hill in quanto la struttura era stata trovata perfettamente in regola con tutte le prescrizioni igienico sanitarie in vigore.

Claudio Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

La razza

Il beagle è una razza di cane da caccia di origine inglese: erano i cani prediletti da Elisabetta I. Grazie all'ottimo fiuto, sono usati per cacciare conigli, fagiani, volpi e lepri, ma oggi sono molto diffusi anche come cani da compagnia. Il loro temperamento mansueto e la resistenza del cuore rendono i beagle la razza più ricercata per gli esperimenti in laboratorio

La vicenda

Lo scorso 12 ottobre cinque animalisti hanno occupato il tetto della palazzina di Montichiari dove si allevano beagle destinati alla ricerca. Il ministro **Brambilla** ha annunciato pochi giorni fa un emendamento per fermare l'allevamento di cani da destinare alla vivisezione

